



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 11/09/2018
nr. 0007372
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > Gruppo Fratelli d'Italia Sardegna

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1556/A sull'incarico di direttore generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale conferito con la deliberazione della Giunta regionale n. 33/35 del 26 giugno 2018. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 4427/gab del 7 settembre 2018 inviata dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

1.6.6-1

- nota

5617
5508

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 07/09/2018
nr. 0007283
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



L'Assessore

Prot. n. 4427/GO

Cagliari, li - 7 SET. 2018

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru

Oggetto: INTERROGAZIONE 1556/A (Fuoco) sull'incarico di direttore generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Come comunicato anche in riscontro alla interrogazione n.1545/A, consapevoli che a far data dal 18 maggio 2018 sarebbe risultata vacante la Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per la cessazione (a seguito del collocamento in quiescenza) dell'incarico attribuito dalla Giunta Regionale al Dott. Gavino Diana, in data 5 aprile 2018 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione l'Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per l'incarico di Direttore generale del CFVA.

L'Avviso è stato emanato coerentemente con quanto disposto dalla DGR n. 13/12 dell'8.4.2014, con la quale la Giunta ha definito gli indirizzi e la procedura per la nomina dei Direttori Generali. In particolare la Giunta ha previsto quanto segue: *"Il Presidente continua ricordando l'impegno assunto nei confronti dei cittadini della Sardegna secondo cui ogni atto di questa Giunta sarà permeato dalla massima trasparenza, dalla corretta informazione e giusta pubblicità: pertanto anche nella scelta dei vertici amministrativi, dove pure le norme statuiscono il riconoscimento del necessario rapporto fiduciario che deve intercorrere tra la direzione politica e il nominando, non si derogherà a questi principi ispiratori. Una volta che il Presidente o l'Assessore interessato avrà preso visione delle candidature avanzate, potrà, tra coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti e della comprovata esperienza, desumibile dal curriculum, procedere all'individuazione del candidato che risponde, a suo giudizio, alla esigenza del necessario rapporto fiduciario che deve intercorrere tra il nominando e l'organo di direzione politica. Individuato il candidato, con le modalità sopra descritte, l'Organo politico competente nel ramo dell'Amministrazione cui fa capo la Direzione generale da rinnovare, propone una deliberazione alla Giunta per il conferimento dell'incarico a cui farà seguito il decreto di nomina dell'Assessore competente in materia di personale."* Pertanto, una volta scaduto il termine dell'avviso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, dopo aver positivamente verificato che



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

le manifestazioni d'interesse risultassero pervenute entro i termini e che le stesse fossero pienamente conformi ai requisiti formali richiesti, ha valutato le candidature avanzate, al fine di individuare il nominativo della persona da proporre alla Giunta rispondente, a suo giudizio, alla esigenza del necessario rapporto fiduciario che deve intercorrere tra il nominando e l'organo di direzione politica. Tra le candidature presentate entro i termini di scadenza previsti dall'Avviso, che sono risultate in possesso dei requisiti formali previsti, era presente la manifestazione di interesse del dott. Antonio Casula, debitamente accompagnata dal curriculum vitae e dalla "Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità", redatta in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n.39/2013.

La Giunta, con la DGR n.33/35 del 26 giugno 2018 ha proceduto ad attribuire al Dott. Antonio Casula, dirigente dell'Agenzia Forestas, le funzioni di Direttore generale del CFVA, tenuto conto dei requisiti professionali e delle significative esperienze di direzione, programmazione e organizzazione con riferimento alle competenze proprie della Direzione del CFVA. Con Decreto del 26 luglio 2018 si è proceduto al conferimento delle funzioni, a partire dalla data del 27 luglio 2018 e fino alla data del 30 giugno 2019.

Rispetto a quanto rappresentato nel testo dell'Interrogazione, si fa presente che non sussistevano motivi di carattere giuridico ostativi alla nomina, atteso che, come già esaurientemente acclarato in più occasioni dagli Organi Giurisdizionali in fattispecie analoghe (cfr. Sentenza del TAR Sardegna n. 240/2016; Ordinanza Tribunale di Cagliari Sez. Lavoro n. 57/2016; Ordinanza Collegiale Tribunale di Cagliari, Sez. Lavoro, n. 1965/2017 del 08/02/2017), ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 39/2013, erano pienamente sussistenti le condizioni per esprimere un giudizio di idoneità sulla manifestazione di interesse. Ciò in quanto, visto il disposto del D.Lgs. n. 39/2013 e gli orientamenti dell'ANAC, non appare in conflitto con il quadro normativo il fatto, dichiarato dallo stesso candidato, che sia pendente contro di lui procedimento dinanzi l'autorità giudiziaria penale. Inoltre è coerente con il principio di non colpevolezza fino a condanna definitiva (in questo caso non risulta intervenuta in nessun grado) che impone di assicurare pari trattamento al candidato non definitivamente condannato, e con il principio di legalità, che obbliga la Pubblica Amministrazione ad agire nel solco della legge e attraverso gli atti da essa previsti ed è un principio centrale dello Stato di diritto. In merito al decreto penale di condanna emesso dal Tribunale Ordinario di Cagliari, si fa presente che lo stesso non ha assunto carattere definitivo in quanto rispetto a tale provvedimento è stata formulata opposizione con richiesta di rito abbreviato condizionato; inoltre occorre considerare che, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 39/2013, comma 1, lett. g), il reato di cui



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

all'art. 181 del D.lgs. 42/2004 non rientra nell'elenco dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e, pertanto, non è ostativo al conferimento dell'incarico.

Da ultimo, per quanto riguarda la presunta violazione della normativa anticorruzione, si fa integrale rinvio alle considerazioni con le quali il TAR Sardegna e il Tribunale di Cagliari Sez. Lavoro hanno ritenuto completamente infondata tale doglianza, dichiarando che le circostanze sopra richiamate non comportano alcuna violazione delle disposizioni del Piano nazionale anticorruzione o del Piano triennale di prevenzione alla corruzione della Regione Sardegna.

L'Assessore

Donatella Spano